



## Lo sciopero Cgil Quarantamila in piazza (e Uffici chiusi)

C'erano 40 mila persone ieri in piazza per lo sciopero generale della Cgil. Il corteo, partito alle 9 da piazza Indipendenza, è andato avanti per quattro ore. Per le vie del centro hanno sfilato operatori di varie categorie, dal pubblico impiego alla sanità, operai metalmeccanici, del commercio e dell'agricoltura. Alla manifestazione hanno preso parte anche varie forze politiche (c'era anche lo striscione del Pd di Firenze) e amministratori locali. Forte anche l'adesione delle singole aziende del territorio fiorentino, come Nuovo Pignone e Officine Galileo, insieme a rappresentanti della grande distribuzione come Unicoop Firenze ed Esselunga (sono rimasti chiusi la Galleria degli Uffizi e quella Palatina).

Hanno partecipato anche lavoratori di grandi griffe della moda come Gucci, Ferragamo, Cavalli e Guess. In mezzo al mare di bandiere rosse, c'era anche quella azzurra dell'Uiltucs, organizzazione sindacale dei lavoratori del commercio, turismo e servizi. Il comizio finale in piazza Santissima Annunziata, incentrato sui temi del lavoro, del fisco, della cittadinanza, è toccato al segretario nazionale Slc-Cgil Emilio Miceli: «Le piazze raccontano le mille vertenze che ci sono nel Paese come a Firenze, e raccontano della situazione dei giovani che sono i primi ad essere colpiti dalla crisi». Anche negli altri capoluoghi toscani, fanno notare gli organizzatori, c'è stata una buona risposta: 4 mila persone a Carrara, 11 mila a Livorno, 1500 a Piombino, 6 mila a Siena, 2 mila a Lucca e 1.200 a Grosseto.

**Aldo Tani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

